

Serie Ordinaria n. 25 - Lunedì 17 giugno 2019

**D.d.u.o. 13 giugno 2019 - n. 8453**  
**Aggiornamento del Quadro regionale degli standard professionali di Regione Lombardia Con l'inserimento di nuovi profili e nuove competenze**

## IL IL DIRIGENTE DELLA U.O. REGOLE E CONTROLLI

Richiamate:

- la legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»
- la legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia», ed in particolare l'art.8 che istituisce la Commissione Regionale per le Politiche del Lavoro e della Formazione (di seguito CRPLF), quale sede concertativa con funzioni di proposta, progettazione, valutazione e verifica rispetto alle linee programmatiche e alle politiche attive del lavoro, dell'istruzione e della formazione;
- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 «Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro»;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 6146 del 18 giugno 2009 «Adozione della procedura per l'aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali della regione Lombardia»;
- il d.d.u.o. n. 11809 del 23 dicembre 2015 «Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato «Quadro regionale degli standard professionali», in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze»;

Richiamato il d.d.u.o. n. 12453 del 20 dicembre 2012 «Approvazione delle indicazioni regionali per l'offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata» che stabilisce che «I contenuti di apprendimento dei percorsi e delle azioni di formazione permanente, continua e di specializzazione regionale, con esclusione dei percorsi di IFTS, per cui vale la specifica regolamentazione nazionale, sono definiti, in rapporto agli specifici fabbisogni di competenze del mercato del lavoro territoriale, dagli standard professionali del Quadro Regionale degli Standard Professionali (QRSP). Il riferimento ai contenuti standard professionali regionali costituisce condizione per i processi di progettazione formativa, validazione e certificazione delle competenze sviluppate nell'ambito dell'offerta professionalizzante, secondo i livelli di qualificazione previsti dal framework europeo»;

Vista la seduta della sottocommissione del QRSP del giorno 10 maggio 2019 regolarmente convocata in data 18 aprile 2019 con il seguente ordine del giorno:

1. Proposta di nuovi profili professionali per la comunicazione e il marketing digitale
  - Nuovo profilo professionale «Social media manager» - Area Comune
  - Nuovo profilo professionale «Specialista SEM» - Area Comune
  - Nuovo profilo professionale «Specialista SEO» - Area Comune
2. Discipline bionaturali
  - Proposta cancellazione disciplina Ortho bionomy;
  - Proposta modifica competenze: da «Disciplina training del benessere» a «Training del benessere/bionaturopata»
  - Proposta Inserimento nuove discipline:
    - Effettuare trattamenti/consulenze con tecniche di Gelotologia finalizzate alla piena espressione della vitalità della persona
    - Effettuare trattamenti/consulenze con tecniche di Radiestesia finalizzate alla piena espressione della vitalità della persona
    - Effettuare trattamenti/consulenze con tecniche di Riflessologia Auricolare Funzionale finalizzate alla piena espressione della vitalità della persona
    - Effettuare trattamenti/consulenze con tecniche di Vitality Management finalizzate alla piena espressione della vitalità della persona.

3. Nuovo profilo professionale «Tecnico delle relazioni sindacali» - Area Comune;

Considerato che nella seduta del 10 maggio 2019 sulla base delle valutazioni dei componenti della sottocommissione si è proceduto ad approvare tutte le proposte presentate all'ordine del giorno tranne il profilo professionale di «Tecnico delle relazioni sindacali»;

Atteso che i nuovi profili professionali e le competenze indipendenti validati e approvati con il presente decreto saranno inseriti nell'offerta formativa regionale di formazione continua, permanente e di specializzazione;

Vista la legge regionale del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

## DECRETA

1) di approvare l'allegato A, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, contenente le seguenti determinazioni:

- approvare i seguenti nuovi profili professionali:
  - «Social media manager» - Area Comune
  - «Specialista SEM» - Area Comune
  - «Specialista SEO» - Area Comune
- di eliminare la disciplina bionaturale Ortho bionomy;
- di modificare la competenza bionaturale: da «Disciplina training del benessere» a «Training del benessere/bionaturopata»
- di approvare le seguenti nuove discipline bionaturali:
  - Effettuare trattamenti/consulenze con tecniche di Gelotologia finalizzate alla piena espressione della vitalità della persona
  - Effettuare trattamenti/consulenze con tecniche di Radiestesia finalizzate alla piena espressione della vitalità della persona
  - Effettuare trattamenti/consulenze con tecniche di Riflessologia Auricolare Funzionale finalizzate alla piena espressione della vitalità della persona
  - Effettuare trattamenti/consulenze con tecniche di Vitality Management finalizzate alla piena espressione della vitalità della persona.

2) di stabilire che i profili professionali e le relative competenze di cui al punto 1) saranno disponibili nell'Offerta Formativa Regionale di formazione continua, permanente e di specializzazione;

3) di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e all'interno del sito [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) nell'area dedicata al Quadro Regionale degli Standard Professionali di Regione Lombardia.

4) di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente  
Paolo Andrea Boneschi